



"Fate quello che vi dirà"

Tracce bibliche per pregare insieme

IL LIBRO DELL'ALLEANZA DEL DIO ALTISSIMO

Riceviamo dai patriarchi, dai profeti, dai giusti, dagli apostoli, da tutte le generazioni del popolo di Dio il libro delle Sacre Scritture. In esse «Dio invisibile nel suo grande amore parla agli uomini come ad amici e si intrattiene con essi, per invitarli e ammetterli alla comunione con sé» (Dei Verbum 2).

PREPARAZIONE

Conviene anzitutto disporre il luogo della preghiera, che permetta con comodità di leggere la traccia con la giusta illuminazione e di ascoltarsi bene, senza che nessuno dia le spalle ad altri.

È bene se una immagine sacra, eventualmente onorata con una candela o dei fiori, possa essere disposta in evidenza, così da manifestare la presenza del Signore Gesù Cristo, dove due o tre sono riuniti nel suo nome, come pure dei suoi santi, che lo circondano in cielo.

Prima di cominciare è bene distribuire i compiti tra i presenti: uno o due lettori, una guida. È bene anche preparare i presenti a rispondere quando sono invitati a farlo, o perché si risponde tutti insieme con un ritornello o una preghiera, oppure perché con libertà sono invitati personalmente ad intervenire con una preghiera o con una riflessione.

Nessuno abbia paura del silenzio. È prezioso, perché lo Spirito agisca nei nostri cuori e perché le cose si sedimentino nell'ascolto. Quando tutti sono pronti, si può cominciare.

INTRODUZIONE

Prendiamo coscienza che il Signore Gesù è con noi e che ci parla attraverso le Sacre Scritture.

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Tutti: Amen.**

Guida: Dio ci chiama a sé, attraverso il desiderio di cose belle e affascinanti, che lui ha creato e per suscitare la nostra attenzione, e attraverso le Sacre Scritture, che lui ha ispirato per illuminare e accompagnare la nostra ricerca.

I presenti possono leggere uno ciascuno di questi versetti del Salmo 118, che celebrano la parola di Dio.

- * La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima.
- * la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.
- * I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore.
- * il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.
- * i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti,
- * più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
- * più dolci del miele e di un favo stillante.

ASCOLTO (Mt 2,1-12)

Così è scritto per mezzo del profeta

Lettore 1: ¹Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme ²e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». ³All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. ⁴Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. ⁵Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: ⁶E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele».

⁷Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella ⁸e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

⁹Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. ¹⁰Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. ¹¹Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. ¹²Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Occorre lasciare un congruo **tempo di silenzio** perché si possa riprendere in mano il testo e rileggerlo, permettendo al testo di depositarsi nel nostro spirito e di lasciare il segno.

Quando è opportuno, il lettore 1 può leggere questi commenti per aiutare la comprensione del messaggio, lasciando un po' di tempo tra uno e l'altro.

- * I Magi studiano le stelle e proprio nel loro interesse, nella loro passione scoprono qualcosa che li provoca, una stella che non conoscevano. Proprio per i loro studi e i loro interessi si sentono convocati da quella stella, come un biglietto da visita un invito rivolto a loro, che solo loro potevano leggere.
- * I Magi si mettono in marcia e camminano verso il luogo dove la stella li conduce. Lasciano comodità e sicurezze, sia fisiche che mentali, perché ci sono domande che ancora non hanno risposta e che attendono di essere trovate là dove la stella li conduce.
- * Il desiderio dei Magi non basta. Essi devono confrontarsi anche con le Sacre Scritture di Israele, perché lì il Signore ha rivelato il suo mistero. Solo ascoltando le Scritture i Magi riescono a decifrare fino in fondo il senso della stella e il luogo dove li sta conducendo.
- * Le loro competenze astronomiche, insieme alle Sacre Scritture, sono la spinta per giungere fino a Betlemme e finalmente incontrare colui che li ha chiamati. Il bambino in braccio a Maria non ha altri segni distintivi che lo distinguono da tutti gli altri bambini, se non ciò che i Magi hanno potuto vedere e udire.

- * L'esperienza del Signore trasforma i cuori e le menti. Per un'altra strada i Magi rientrano alla loro quotidianità di vita, forti dell'esperienza del Signore.

MEDITAZIONE

Lasciamoci interpellare dalla Scrittura perché illumini la nostra vita e susciti la nostra risposta

Il lettore 2 propone questi spunti di mediazione

- * I nostri desideri e i nostri interessi non sono distrazione nella ricerca del Signore. È lui che li suscita proprio per spingerci a cercarlo, perché egli attira attraverso il diletto, attraverso ciò che ci piace.
- * Il desiderio però non basta. Ha bisogno di essere purificato per spingerci a cercare colui che lo suscita e a non fermarci al solo godimento del bene. Come i Magi non si sono fermati a guardare la stella da casa, anche noi ci muoviamo a cercare il Signore.
- * Sono le Sacre Scritture a indicarci cosa stiamo cercando e dove trovarlo. È il nostro approccio con le Scritture a purificare il desiderio e a renderlo efficace per l'incontro con il Signore.
- * Rimane il rischio di conoscere le Scritture e ugualmente di non usarle, come fanno i sapienti ed Erode a Gerusalemme. Essi hanno smesso di cercare, perso il desiderio del bene, per cui la competenza sulle Scritture non porta alcun giovamento.
- * Il Signore Gesù è l'autore del nostro desiderio, l'ispiratore delle Scritture, il creatore di ogni cosa. Tutto è stato fatto per mezzo di lui e in vista di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. Per questo c'è sostanziale coerenza tra il desiderio del cuore e il contenuto delle Scritture.
- * Quando sentiamo repulsione per le Scritture e non cogliamo l'unità tra il desiderio del nostro cuore e il mistero rivelato nelle Scritture è perché parla ancora a noi la diffidenza del peccato e trova più accoglienza della fede nel Signore. C'è dunque uno sforzo da compiere, un'inerzia fa vincere per metterci in cammino e sperimentare che è Cristo che stavamo cercando, secondo quanto insegnava la Parola di Dio.

*Se lo si ritiene conveniente, vale la pena di incoraggiare i presenti a **condividere** un loro pensiero o una risonanza sul brano evangelico, avendo sempre attenzione di non rispondersi l'uno all'altro, ma di rispondere tutti al Signore e alla sua parola.*

Uno strumento prezioso per vincere le timidezze può essere quello di ripetere una frase che si è trovata significativa, presa dal vangelo, dal salmo iniziale, dagli spunti di comprensione e di meditazione.

*Come sempre il **silenzio** è nostro amico e non va temuto. Nelle pause di silenzio, anche se prolungate, è lo Spirito che agisce nel cuore umano e pertanto non va ostacolato.*

Quando la guida lo ritiene opportuno, si può passare al passaggio successivo, quello della risposta a Dio nella preghiera.

PREGHIERA

Rispondiamo al Signore. Dapprima insieme e poi nella proposta di preghiere personali
I presenti, con libertà, possono intervenire leggendo ognuno una strofa del salmo 118

165 Grande pace per chi ama la tua legge:
nel suo cammino non trova inciampo.

166 Aspetto da te la salvezza, Signore,
e metto in pratica i tuoi comandi.

167 Io osservo i tuoi insegnamenti
e li amo intensamente.

168 Osservo i tuoi precetti e i tuoi insegnamenti:
davanti a te sono tutte le mie vie.

169 Giunga il mio grido davanti a te, Signore,
fammi comprendere secondo la tua parola.

170 Venga davanti a te la mia supplica,
liberami secondo la tua promessa.

171 Sgorghi dalle mie labbra la tua lode,
perché mi insegni i tuoi decreti.

172 La mia lingua canti la tua promessa,
perché tutti i tuoi comandi sono giustizia.

173 Mi venga in aiuto la tua mano,
perché ho scelto i tuoi precetti.

174 Desidero la tua salvezza, Signore,
e la tua legge è la mia delizia.

175 Che io possa vivere e darti lode:
mi aiutino i tuoi giudizi.

176 Mi sono perso come pecora smarrita;
cerca il tuo servo: non ho dimenticato i tuoi comandi.

Dopo il salmo, chi lo desidera può condividere una intenzione di preghiera con gli altri presenti, perché sia sostenuta anche dalla loro intercessione.

Ad ogni intenzione, tutti rispondo Ascoltaci, Signore.

Quando la guida lo ritiene opportuno, si raccolgono tutte le preghiere nella preghiera del Padre nostro, che viene recitata insieme.

**Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

CONCLUSIONE

*Ci congediamo dalla presenza del Signore Gesù che ci ha parlato
e dalla vicinanza dei presenti che hanno condiviso con noi la preghiera.*

Guida: Benediciamo il Signore, che ci nutre con la sua parola.

Tutti: A lui la lode e la gloria nei secoli.

Guida: Benediciamo il Signore, dolcezza per la nostra vita.

Tutti: A lui la lode e la gloria nei secoli.

Guida: Benediciamo il Signore, che ci manda a comunicare il suo messaggio.

Tutti: A lui la lode e la gloria nei secoli.

Guida: Benediciamo il Signore, che parla a noi nel suo Figlio.

Tutti: A lui la lode e la gloria nei secoli.

Mentre tutti si segnano, la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.